

NOTE ...ziario

Bollettino informativo della Società Filarmonica "G.Verdi" di Asciano

Intervista al M° Giampaolo Lazzeri Presidente Nazionale dell'Anbima

La Banda dell'Esercito Italiano al Festival Bandistico "A.Lorenzoni"

Dicembre 2012

Anno 11, Numero 21

Il 23 e 24 settembre si è svolto il 20° Festival Bandistico "A. Lorenzoni"; l'Anbima era presente con tutta la Giunta Nazionale. Come hai vissuto questi due giorni di musica?

Partecipare con la Giunta Nazionale al completo a questo importante evento è stato il giusto riconoscimento al lavoro svolto dalla Vostra Filarmonica in tutti questi anni per ricordare Azzurra.

Questa manifestazione è diventata, nel tempo, uno dei più importanti festival a livello nazionale e questi due giorni sono stati vissuti con grande intensità ed anche forte emozione.

Il sabato sera abbiamo avuto l'onore di assistere al concerto della Banda dell'Esercito Italiano, diretta dal Ten. Col. M° Fulvio Creux che, senza indugio, posso definire uno dei maggiori esponenti della musica bandistica internazionale, alla



Le bande militare sono il meglio della musica bandistica nazionale ed esprimono musica ai massimi livelli. Sono un veicolo insostituibile

per la divulgazione musicale, da non confondere con le orchestre sinfoniche che sono un'altra cosa!! Spesso capita di sentir dire: "come suona bene quella banda, sembra un'orchestra" !! Non c'è peggiore offesa !! La Banda ha una propria identità, un proprio repertorio ed un proprio ruolo che l'orchestra non può e non potrà mai avere. Sono due cose ben distinte.

L'opera svolta dal M° Creux è quella appunto di aver dato, in tutti questi anni di duro lavoro, un ruolo ed una identità ben definita alla Banda, e con la Sua competenza è riuscito ad ampliare e approfondire l'offerta musicale di questo ensemble.



guida di un complesso bandistico straordinario.

Qual'è secondo te l'importanza delle bande militari e l'opera di direttori come il M° Creux per le nostre bande?

Ad aprile sei stato eletto Presidente Nazionale dell'Anbima. In questi pochi mesi sei riuscito a farti un'idea dello stato di salute delle bande italiane?

Prima di tutto voglio ringraziare tutti quelli che hanno riposto la fiducia nella

(Continua a pagina 4)

Sommario:

Intervista al M° Giampaolo Lazzeri	Pag. 1
Coriolano eroe tragico visto da Beethoven	Pag. 2
Alla scoperta delle origini del Jazz	Pag. 2
Romano Veltroni si racconta	Pag. 3
La Filarmonica a Teleidea	Pag. 3
Il programma del concerto	Pag. 4

Dove & Quando

I prossimi appuntamenti con la Filarmonica

Sabato 22 dicembre alle ore 21,00 in Basilica ci sarà il consueto "Concertino di Natale" della Young Band ed il saggio degli allievi della Scuola di Musica.

Parteciperanno alla serata musicale anche gli alunni della sezione B della Scuola Media di Asciano preparati dalla Prof.ssa Chiara Palazzuoli

Lunedì 24 dicembre nel pomeriggio la Filarmonica "girerà" per il paese portando il suo augurio di Buone Feste. Tappe fisse: Piazza Garibaldi, Corso Matteotti e Casa di riposo di S.Francesco.

Coriolano, eroe tragico visto da Beethoven

Caio Marzio, un leggendario generale romano, fu soprannominato Coriolano per aver espugnato la città di Corioli dei Volsci in un'epica battaglia.

Eletto successivamente console fu osteggiato da due tribuni della plebe, che sollevarono una rivolta del popolo nei suoi confronti, avendo apertamente dichiarato la sua ostilità verso la plebe romana.

Dichiarato traditore e mandato in esilio, Coriolano si recò presso i Volsci offrendo il suo aiuto ed ottenendo la guida dell'esercito di questi ultimi in una battaglia contro Roma.

Fermato dalle suppliche della madre, inviata dai romani insieme a sua moglie e suo figlio, di non tradire la propria patria, Coriolano venne ucciso dai Volsci per non aver rispettato l'impegno preso.

William Shakespeare traspose così la tragedia del noto condottiero, mentre nella versione di Heinrich Joseph von Collin, Coriolano si suicida davanti



alla madre combattuto tra la volontà di mantenere la parola data ai Volsci e l'incapacità di combattere la propria patria.

Proprio su questo aspetto della tragedia di Collin si basa l'ouverture omonima di Ludwig van Beethoven.

Scritta nel 1807, il lavoro presenta un'intensa carica emotiva sin dalle prime battute e si basa sul contrasto originato tra il desiderio individuale e

il proprio dovere, tema che era molto caro al musicista tedesco.

Concepito come brano a sé stante e non come d'inizio spettacolo, la collocazione prevista era quella di intermezzo, l'ouverture ha incontrato il favore del pubblico fin dalla prima esecuzione, destinandola principalmente alle sale da concerto e raramente unita alle rappresentazioni teatrali.

Nella seconda parte del concerto di Santa Cecilia un viaggio tra spirituals, blues e rag

Alla scoperta delle origini del Jazz

Il jazz rappresenta uno dei generi musicali più diffusi al mondo ed è caratterizzato da una libera improvvisazione musicale su schemi ritmici ed armonici ben strutturati.

Nato come manifestazione folklorica degli schiavi neri d'america agli inizi del XX secolo ha trovato le prime espressioni attraverso il canto, sia come forma di religiosità (spirituals e gospel) sia per esternare i sentimenti del vivere quotidiano (blues). Insieme a queste forme si sviluppò uno stile prettamente strumentale in cui gli elementi ritmici africani si fondevano con una ricerca armonica accurata e desunta dalla musica "colta", il ragtime che letteralmente significa tempo stracciato.

I brani che la banda presenta stasera vogliono essere un omaggio a que-

ste forme musicali che hanno dato origine al jazz.

Pur scritti in tempi recenti ed inseriti in una visione musicale attuale, i brani presentano una costruzione rispettosa degli stili dell'epoca.

Così nelle *Variazioni sinfoniche su Amazing Grace* di Claude T. Smith, il tema originale del gospel viene presentato solisticamente, a cui risponde l'intera compagine alternando momenti d'insieme alle riproposizioni di

solo parte dell'organico in una sorta d'improvvisazione continua.

Nel *Kiki blues* di John Briver un rigoroso schema armonico fa da base ad una semplice idea melodica. La continua trasformazione ed intensificazione musicale crea una naturale cornice ad una variazione solistica affidata alla tromba nel più tipico stile blues, fondendo i modi maggiore e minore attraverso l'utilizzo delle tipiche blue notes.



Nel *Rag from Aegeri* (dedicato ad una regione svizzera con uno splendido lago) di Ivo Huonder, la continua varietà della linea melodica si avvale di una base ritmica rigorosa, richiamando le esecuzioni sprizzanti energia dei pianisti dell'america di inizio secolo scorso.

Non manca mai ad una prova, è sempre il primo ad arrivare (anche se viene da Rapolano), un esempio per tutti.

Si scrive “accompagnamento”, si legge “Romano Veltroni”



Durante questa torrida estate ecco che nelle prove Romano si trasformava in RAMBO-Romano

BANDA IN PILLOLE

Il 29 luglio alcuni componenti della banda hanno partecipato alla serata conclusiva del 37° Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano. In programma il concerto sinfonico dell'Orchestra del Conservatorio di Manchester diretta dal maestro Roland Boer.

Tra i brani proposti anche “*La battaglia di Wellingthor*” di Beethoven e “*Overture 1812*” di Tchaikovsky che prevedono l'impiego della banda.

Ogni volta che decidiamo di fare un'intervista il solito dilemma: chi si intervista questa volta? Il più grande della banda? Il più giovane? Il maestro? No no già fatti...chi manca? Ma come chi manca? Manca Romano!!! Chi fa parte della banda sa benissimo di chi stiamo parlando, per tutti gli altri Romano Veltroni è sicuramente uno dei personaggi più amati della nostra banda, timidissimo e modesto, sempre presente e sempre pronto a farci fare due risate! Romano è impegnato con noi e con la banda di Rapolano ormai da diversi anni; con questa piccola intervista lo faremo conoscere anche a voi! Incontriamo Romano dopo una prova lunga e faticosa e lui, tutto preoccupato, si prepara al nostro “interrogatorio”.

Allora Romano, quand'è che è entrato in banda?

Eh cara, ‘un lo so nemmeno io... facciamo così: ad Asciano so' entrato nel '96. Mi ci portò Elido Cassioli ma io avevo poco coraggio...

Ma lei suonava già nella banda di Rapolano! Quando ha iniziato a suonare?

Dunque aspetta...ammazzarono Kennedy...tre anni prima! sì! Quando ero piccino a Rapolano sentivo la banda e mi garbava ma mi vergognavo a dirlo perché era un momentaccio. Poi un certo Casini parlò col maestro e lui mi brontolò perché glielo dovevo dire prima!

E perché ha scelto proprio il flicorno contralto?

Cara, e che dovevo scegliere? questo c'era! So' strumenti che ‘un li vole mai nessuno ma le armonie si devono fa' e allora lo presi io.

Qual è la cosa che più le piace della banda?

E' tutto bello! Suonate della bellissima musica! Il problema è camminare!! Ma poi mi confondo! Ora lunedì ritorno qui (Asciano ndr), poi vo' a Rapolano e mi confondo con tutte queste parti! Comunque la banda mi dà delle belle sensazioni!

Intervista di
Clara Pianigiani e Silvia Ugolini

La Filarmonica a Teleidea ospite della trasmissione “Appetizer”

Martedì 23 ottobre la Filarmonica ha avuto l'onore di essere ospitata negli studi televisivi di Teleidea di Chianciano Terme, dove alcuni musicanti ed una rappresentante delle majorettes hanno partecipato alla trasmissione “Appetizer, aperitivo con” condotto dalla bravissima Chiara Lanari.

Dopo esserci accomodati siamo stati intervistati dalla conduttrice; è stato veramente emozionante prendere in mano il microfono e rispondere alle domande sotto i riflettori bollenti e l'occhio delle telecamere. Abbiamo parlato della nostra banda, dell'attività che facciamo, della scuola di musica e soprattutto dell'ultimo Festival Bandistico “Azzurra Lorenzoni” argomento focale della nostra chiacchierata.

E' possibile rivedere la puntata sulla Filarmonica “G.Verdi” di Asciano sul blog di Appetizer <http://aperitivocon.blogspot.it/2012/10/appetizer-24-ottobre-2012-filarmonica-g.html>



Nicola Zacchei Un momento della trasmissione negli studi di Teleidea

Società Filarmonica "G.Verdi" di Asciano

Banda fondata nel 1818

Via Mameli, 26
53041 Asciano (SI)

Tel.: 0577 717038
E-mail: bandasciano@tin.it



I musicanti, le majorettes,
il maestro e il consiglio direttivo
augurano a tutta la popolazione

*Buon Natale e Felice Anno
Nuovo*

Domenica 2 Dicembre 2012 Basilica di S.Agata - ore 18,00

CONCERTO DEL COMPLESSO BANDISTICO in onore di Santa Cecilia patrona della Musica

Direttore M° Giuseppe Baldesi

PROGRAMMA

- | | |
|----------------|---|
| F. Cardaropoli | - FANFARE MARCH |
| L.V. Beethoven | - CORIOLANO - ouverture |
| G. Meyerbeer | - MARCIA D'INCORONAZIONE
da "Il Profeta" |
| R.V. Williams | - ENGLISH FOLK SONG SUITE
1 - March "Seventeen Come Sunday"
2 - Intermezzo "My Bonny Boy"
3 - March "Folk Songs from Somarset" |
| C.T. Smith | - SYMPHONIC VARIATION ON
AMAZING GRACE |
| J. Briver | - KIKI BLUES |
| I. Huonder | - RAG FROM AEGERI |
| L. Pusceddu | - CHRISTMAS MEDLEY |

Festival Bandistico "A. Lorenzoni"

*(Continua da pagina 1)
mia persona per avermi
eletto ad una carica così
importante.*

*Il nostro mondo è un
cantiere aperto ed è in
continua evoluzione.
Non è vero che la banda
è una forma di cultura
non più adeguata ai tempi,
anzi, siamo i primi ad
avere contattato con i
giovani che scelgono di
suonare*

*uno strumento, quindi
abbiamo l'obbligo di essere
ottimi formatori, anche
perché molti di questi
ragazzi vanno a frequentare
i Conservatori. La Banda
ha sempre avuto il marchio
di musica di serie B ed
invece è tutto l'opposto,
le nostre bande svolgono
un ruolo culturale di
primaria importanza e
sarà utile che i nostri
governanti inizino a
valutare queste oasi di
cultura con più attenzione,*



*come avviene oramai da
anni in molti paesi d'Europa.
Quindi possiamo affermare
che le Bande italiane,
nonostante devono convivere
in mezzo a molte difficoltà
sono ancora molto vitali e
presenti su tutto il territorio
nazionale e noi dobbiamo
fare tutto il possibile per
salvaguardare, promuovere
e migliorare questo patrimonio
culturale.*

Asciano ricorda Romano Bianchini

Domenica 28 ottobre la
Filarmonica, la Pro Loco e
tanti amici hanno voluto
ricordare il Tito a 20 anni
dalla sua scomparsa con una
emozionante manifestazione
ricca di musica, foto e
aneddotti.

